

**Cariati, protesta contro l'ampliamento**

# Discarica, "Le Lampare" sul piede di guerra

Nei giorni scorsi il Pd ha inviato un appello al governatore Oliverio

**Ignazio Russo**

## CARIATI

S'inasprisce la battaglia – al momento solo attraverso comunicati stampa, ma non s'escludono manifestazioni future – sull'impianto per la raccolta dei rifiuti di contrada Pipino nel territorio di Scala Coeli, sul confine col comune di Cariati.

L'ampliamento della discarica, infatti, non sta facendo vivere sonni tranquilli agli abitanti, sia del comune di Scala Coeli che del territorio cariatese e in special modo al movimento ambientalista le "Lampare".

Dopo la presa di posizione del circolo Pd di Cariati, con l'appello al Presidente della Regione Mario Oliverio a bloccare l'ampliamento della discarica di Pipino, anche il movimento ambientalista "Le Lampare", da sempre contrario all'utilizzo della discarica scalese, ha criticato aspramente la concessione all'ampliamento. «Mentre leggiamo del via libera all'ampliamento, della discarica di Scala Coeli da parte della Regione Calabria – affermano in una nota di biasimo gli ambientalisti cariatesi – iniziamo a sentire l'amaro in bocca dei veleni e quello della beffa, preparata dalle istituzioni e dal mondo della politica, come l'ultimo dei pasti, da servire alla popolazione del Basso Jonio cosentino e dell'alto crotonese, perché nel resto d'Italia e in Europa si continua a investire in sistemi

virtuosi e in Calabria si preferisce sotterrare, in una "grossa buca", anche la storia dei territori, da questi atti sempre più svilta e impoverita. Gli abitanti dei luoghi – scrivono nella nota – resi sempre più poveri in tutti i sensi, sempre più isolati e sempre più avvelenati, nel corpo e nello spirito». Infine proseguono con questo accorato appello: «Unendoci alle voci di varie realtà, quali associazioni, compagini politiche e cittadini tutti, attenti alla salvaguardia del territorio, con questo documento, vogliamo lanciare un appello forte e chiaro al comitato anti-discarica, guidato dai sindaci della fascia ionica, al quale chiediamo l'auto-convocazione, una immediata presa di posizione e l'avvio, sia politicamente che legalmente, di azioni volte alla difesa della Valle del Nicà. Chiediamo a tutti i rappresentanti del territorio attenzione affinché la questione non passi in sordina».



**La discarica** La Regione ha dato il via libera all'ampliamento